



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, LA
PROMOZIONE, LA QUALITA' E LA STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE
SERVIZIO I

Prot. n. 456 del
Class. 19.01.04

8/10/2008

N. 236

Alle Direzioni Regionali
LORO SEDI

Agli Istituti Periferici
LORO SEDI

Alle Direzioni Generali
LORO SEDI

OGGETTO: Legge 24.12.2007, n. 244 – art. 3, comma 36 (Legge finanziaria 2008).

Con l'acclusa nota n. 3887 in data 17.04.2008 – stesso oggetto – è stata richiamata l'attenzione di tutti gli Istituti periferici sulla disposizione introdotta dall'art. 3, comma 36 della Legge 24.12.2007, n. 244 che ha stabilito che si intendono perenti agli effetti amministrativi i residui delle spese in conto capitale non pagati entro il terzo esercizio, mentre il termine precedente era fissato al settimo esercizio.

Con la stessa nota è stato avviato un monitoraggio per una ricognizione dei dati relativi alle risorse ancora da accreditare, alle somme eventualmente anticipate dagli Istituti in contabilità speciale e alle somme ormai in perenzione per cui deve essere obbligatoriamente iniziata la procedura di riscrittura in Bilancio.

Nel richiamare l'attenzione sulla norma in oggetto e al fine di meglio chiarire la questione, si evidenzia che sia per le somme ancora da accreditare da parte di questa Direzione Generale, sia per le somme già anticipate sulla contabilità speciale da parte degli Istituti prima dell'entrata in vigore della citata norma, dovrà essere avviata la procedura di riscrittura in bilancio a favore degli stessi Istituti.

E' appena il caso di accennare che, dopo l'entrata in vigore dell'Art. 3, comma 36 della Legge Finanziaria 2008, non è più consentito effettuare anticipi di cassa sulla contabilità speciale per le somme non accreditate e ora in perenzione.

Si confida nel puntuale adempimento delle presente circolare.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maddalena RAGNI

FI
Perenti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DIREZIONE GENERALE PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
LA PROMOZIONE, LA QUALITÀ E LA STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE**

Prot. n. 3887

del 17.04.2008

22.04.00/1

Al Segretariato Generale

SEDE

Alla Direzione Generale per l'Organizzazione,
l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione
Professionale e le Relazioni Sindacali

SEDE

Alla Direzione Generale per i Beni Architettonici,
Storico Artistici ed Entnoantropologici

Via S. Michele n. 22

153

ROMA

Alla Direzione Generale per i Beni Archeologici

Via S. Michele n. 22

00153

ROMA

Alla Direzione Generale per la Qualità e la Tutela
del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte
Contemporanea

Via S. Michele n. 22

00153

ROMA

Alla Direzione Generale per gli Archivi

Via Gaeta n. 8/a

00185

ROMA

Alla Direzione Generale per i Beni Librari, gli

Istituti Culturali e il Diritto d'Autore

Via Michele Mercati n. 4

00197

ROMA

Alle Direzioni Regionali

LORO SEDI

↗ Ai Direttori degli Istituti periferici

LORO SEDI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

OGGETTO: LEGGE 24.12.2007, N. 244 - art. 3, comma 36 (Legge Finanziaria 2008) -
RICHIESTA DATI.

Si richiama l'attenzione delle Direzioni Generali e degli Istituti periferici in indirizzo sulla disposizione introdotta dalla normativa indicata in oggetto. L'art. 3, comma 36 della L. 244/07, infatti, modifica l'art. 36 del R.D. 18.11.1923, n. 2440, nella versione già novellata dall'art.12 della L.144/99, stabilendo che **"...i residui delle spese in conto capitale...non pagati entro il terzo esercizio successivo a quello in cui è stato iscritto il relativo stanziamento si intendono perenti agli effetti amministrativi"**, mentre precedentemente il termine era fissato al "settimo esercizio".

Ne consegue che risultano assoggettate alla perenzione e alla prescritta procedura per la riassegnazione ai pertinenti capitoli degli esercizi successivi **i residui relativi all' a.f. 2004 e precedenti, che, al termine del citato iter, potranno essere pagati, previa domanda del creditore, corredata dalla documentazione di rito.**

La norma in esame assume rilevanza, in relazione alle numerose direttive e circolari ministeriali, emanate per sensibilizzare gli Istituti Periferici sul fenomeno delle consistenti giacenze delle contabilità speciali e sull'inderogabile necessità di ridurle. Sono state fornite precise disposizioni tese ad aumentare la capacità generale di spesa, da un lato, insistendo sull'esigenza di potenziare le azioni dirette all'avvio degli interventi programmati nel corso degli anni, mediante una più intensa attività progettuale degli Uffici, propedeutica ad incrementare le procedure concorsuali per l'individuazione del contraente; dall'altro procedendo ad assegnazioni selettive delle risorse, (tenendo conto della capacità di spesa degli Istituti), e invitando gli Uffici ad utilizzare maggiormente la cassa disponibile, ricorrendo alle anticipazioni di cassa. Tale ultima azione, se ha consentito la riduzione apprezzabile del dato globale delle contabilità speciali, tuttavia, non ha permesso alle strutture centrali, che non hanno attribuito in diversi casi le risorse agli istituti, di eliminare completamente le partite dei residui che presentavano ancora disponibilità. La norma in argomento ha inciso, determinando la perenzione "anticipata" di diversi residui.

Occorre, pertanto, in relazione a possibili iniziative amministrativo-contabili di carattere generale, conoscere la situazione venutasi a determinare.

